


Il volley femminile in A

1992/1993

Sp Bellinzona

1993/1994

Sp Bellinzona

1994/1995

Sp Bellinzona

1997/1998

Sp Bellinzona

2002/2003

Immoprogramm Bellinzona

2003/2004

Immoprogramm Bellinzona

2004/2005

Bellinzona Vt

2005/2006

Ticom Volley Bellinzona

2006/2007

Ticom Volley Bellinzona Vt

2007/2008

Vt Bellinzona

2009/2010

Bellinzona Volley Team

2016/17

Volley Lugano

In Lna 6 anni dopo l'ultima esperienza targata Bellinzona

Rosa come il volley

Onore al merito delle ragazze del Volley Lugano, promosse in Lega nazionale A, dove prima di loro per undici stagioni i colori del Ticino vennero difesi dalle colleghe del Bellinzona, in due periodi distinti. La promozione della squadra di Marco Amiens ha riportato la pallavolo femminile ai massimi livelli. A beneficio dell'intero movimento cantonale che, come attesta il G & B, sta rifiorendo.

di Marzio Mellini e Valdo Baumer

Si sono messe sulle tracce delle colleghe del Bellinzona, che nel 1992 aprirono una breccia nell'élite del volley svizzero declinato al femminile, conquistando una storica promozione in Lna (l'esperienza si chiuse nel 2010, dopo ben 11 stagioni nella massima serie). Ora tocca alle ragazze del Volley Lugano rappresentare la Svizzera italiana nell'élite della pallavolo femminile. Un onore che sgorga dalla promozione brillantemente ottenuta con una formazione molto giovane e a forte connotazione regionale. Un'impronta che la società intende onorare anche nella prossima stagione, più impegnativa sotto tutti i punti di vista. «Non cambieremo la nostra filosofia - conferma Giambattista Toma, direttore generale del Volley Lugano - . Vogliamo continuare a dare l'opportunità alla ragazze ticinesi di mettersi in luce, anche in Lna, categorie che però comporta

un impegno supplementare da parte di tutti. Ricordiamo che disponiamo di una formazione di Prima Lega composta unicamente da ticinesi. Vi facciamo essenzialmente formazione. Queste giovani avranno la possibilità di giocarsi un posto in A». Il salto di categoria presuppone qualche intervento, a livello di organico... «Di certo non stravolgeremo la rosa. Né, come detto, cambia la filosofia del club. Come si impone a una neopromossa, l'obiettivo sarà la salvezza. Cercheremo di ottenerla con la conferma di parte dell'attuale organico. Sono discorsi che intavoleremo a breve, sia con le ragazze sia con gli allenatori. Siamo soliti affidarci a tecnici che vengono da realtà italiane di primo piano, in ambito di formazione. Di conseguenza, come avvenuto in passato, con gli allenatori verrà fatto un discorso legato al loro impegno anche nel settore giovanile della società. Come è il caso per Marco Amiens, che si occupa della prima squadra e delle under 13. Siamo molto soddisfatti del suo operato, ma sono molte le questioni da chiarire».

Amiens: 'Sabato abbiamo riscosso'

Tra gli artefici, sul piano tecnico, del salto di categoria, Marco Amiens è particolarmente attento nel ricordare come il lavoro sia iniziato un paio di stagioni fa, con l'argento ottenuto in ambito di under 23 (bissato quest'anno) che ha dato il via a una crescita culminata con la storica promozione. «Quel risultato delle U23 - spiega il coach italiano - funse da stimolo all'intera società, che decise di investire su una squadra giovane. A Lugano

no sono così arrivate ragazze interessanti, con le quali si è potuto svolgere un lavoro proficuo. Il percorso relativo a questa stagione ha preso avvio a giugno, con l'idea di allestire una squadra competitiva di giovani, con una sola eccezione (capitan Valeria Marzullo, ndr), per fare bene soprattutto nell'U23. In avvio il campionato di Lnb era subordinato all'U23. Nella prima parte, però, abbiamo vinto tutte le partite, tranne una. Al giro di boa contavamo oltre 10 punti di vantaggio sulla seconda del girone. Nelle poule di promozione con le migliori quattro compagini dell'altro gruppo di Lnb abbiamo ampliato il divario sulla seconda, meritandoci una promozione che il ritiro del Toggenburgo (in disarmo, il fanalino di coda della Lna ha rinunciato agli spareggi, ndr) ha anticipato. Aver appreso della promozione attraverso un comunicato della Federazione ha tolto un po' di gusto alla festa, ma senza nulla togliere alla bontà del lavoro affrontato in mesi molto intensi. Abbiamo fornito prestazioni esaltanti e lavorato con grande intensità e qualità in palestra. Ecco spiegati questi traguardi. La promozione l'abbiamo conquistata durante la stagione. Sabato scorso abbiamo solo riscosso quanto ci spettava». Ora c'è il campionato di Lna da pianificare. «Non ho ancora parlato del mio futuro, né dei programmi di squadra e società. Valuteremo dopo le festività pasquali se ci sono le condizioni per andare avanti assieme. Il salto dalla B alla A è importante, comporta una serie di accorgimenti a livello di organizzativo e di club. Occorrerà spostare alcune risorse. Ci sono molte cose di cui discutere».

IL PRECEDENTE

Lungo la via tracciata nel '92 dal Bellinzona di Chico Luraschi



Enrico 'Chico' Luraschi

TI-PRESS/GOLAY

Passi per il torto, purché venga riparato! Celebrando la promozione delle ragazze del Volley Lugano abbiamo erroneamente scritto di "prima squadra ticinese ad arrivare tanto in alto". Una svista alla quale cerchiamo di porre rimedio ricordando doverosamente le molte stagioni in Lna dell'allora Bellinzona.

La strada percorsa dalle luganesi di Marco Amiens fu tracciata quindi dalle colleghe bellinzonesi, promosse in Lna una prima volta nel lontano 1992 sotto l'esperta guida di una figura notissima in ambito pallavolistico, coach Enrico (Chico) Luraschi. Ben 11, complessivamente, le stagioni disputate in Lna dal Bellinzona, a partire dalla stagione 1992/93. Quattro i campionati tra il 1992 e il 1998, con un "buco" di un biennio (dal '95 al '97). Seguirono poi gli anni della gestione di Manuele Morelli, noto anche perché in seguito fu presidente dell'Ac Bellinzona. Il ritorno nella massima serie è datato 2002. L'esperienza si chiuse nel 2010, dopo 7 stagioni. Le protagoniste della prima storica promozione del 1992 furono Neli Mileva, Antonella Chiofalo, Antonella Sicurello, Shirley Fischer, Mary Vacalli, Marcella Cetta, Anne-Lyse Gobet, Michela Fontana, Monica Rivola, Martina Peduzzi e Andrea Smandrova.

DALLA PRIMA LEGA ALLA LNB

G & B, nella serie cadetta per restarci e affermarvisi

Oltre alla promozione del Lugano in Lega nazionale A il Ticino continuerà ad annoverare un esponente nella cadetteria della pallavolo femminile. Deve tale privilegio alla promozione dalla Prima Lega ottenuta dal G & B Volley di Giubiasco, vincente nella doppia sfida contro lo Züri Unterland (sconfitta 3-2 e vittoria 3-1) dapprima e poi contro l'Einsiedeln (doppia vittoria 3-2 e 3-1), dopo aver chiuso il campionato al secondo rango nel gruppo C, davanti al Gordola e al Lugano II.

Un risultato che è la degna ricompensa per il lavoro eccellente svolto a livello giovanile, come testimoniano i cinque titoli svizzeri vinti negli

ultimi anni (e che potrebbero diventare sette, in quanto le U13 e le U17, laureatesi campionesse ticinesi, avranno l'occasione di conquistare il titolo nazionale il 23-24 aprile a Sarnen rispettivamente a Willisau) e la convocazione di tre giocatrici nella nazionale U17.

Rosa confermata

Il direttore sportivo Matteo Berta delle bellinzonesi ha assicurato che non ci saranno stravolgimenti nella rosa: «Non cerchiamo particolari rinforzi, ma continueremo a valorizzare le giovani della regione come già facciamo, così da ar-

rivare fra due o tre anni con questa squadra a disputare un buon campionato, considerando anche che l'età media della squadra è di 18 anni».

La relegazione non sembra infatti essere una grande insidia per le sopracenerine: «Abbiamo la qualità necessaria per affrontare tranquillamente la nuova categoria, anche se per qualificarci per i playoff dovremmo effettuare maggiori investimenti. Dobbiamo ancora acquisire un po' di esperienza, considerato che schieriamo addirittura delle quindicenni. Anche sul piano finanziario non ci dovrebbero essere grosse ripercussioni: nessuna giocatrice è stipendiata».